

Calopsitta *Nymphicus hollandicus*



ISTOCK

Aspetti generali

Origine e biologia: la forma selvatica delle nostre calopsitte domestiche vive nelle zone aride dell'Australia. Allo stato selvaggio, questi uccelli sono nomadi e si spostano in grandi stormi alla ricerca di nutrimento e acqua.

Peculiarità: la calopsitta misura ca. 30 cm da capo ai piedi. Il loro colore naturale è grigio con le ali striate di bianco. Il piumaggio del capo è giallo con una macchia arancione sulle orecchie, più intenso nei maschi che nelle femmine.

Sistematica: la calopsitta viene annoverata nell'ordine degli Psittaciformi (Psittaciformes) e nella famiglia dei Cacatuidi (Cacatuidae).

Aspettativa di vita: fino a ca. 25 anni

Periodo d'attività: diurno

Anatomia

Occhi: come per la maggior parte degli uccelli, gli occhi delle calopsitte si trovano ai lati del capo, quindi consentono un ampio campo visivo. Inoltre, il loro collo è molto flessibile, così che possono percepire anche ciò che accade dietro di loro. Il potere di risoluzione degli uccelli è superiore a quello degli esseri umani; ciò consente loro di cogliere più immagini al secondo. Anche la loro visione dei colori è più sviluppata; inoltre, possono vedere perfino nello spettro UV.

Orecchie: le orecchie delle calopsitte si trovano ai lati del capo, nascoste sotto le piume. Non hanno padiglioni auricolari. Ciononostante, sentono molto bene.

Odorato: le narici delle calopsitte si trovano nel ceroma che riveste la base superiore del becco. Contrariamente alla vista e all'udito, l'odorato è poco importante per gli uccelli.

Becco: le calopsitte hanno il becco ricurvo tipico dei pappagalli. Si presta ottimamente a scorticare i semi, a lavorare materiali e ad arrampicarsi.

Piumaggio: il piumaggio degli uccelli è composto da tipi diversi di penne e piume. Le penne costituiscono la parte visibile del piumaggio e, assieme alle parti del corpo implumi, conferiscono la colorazione complessiva all'animale. Proteggono gli uccelli dagli influssi meteorologici e consentono loro di volare, unitamente alla loro particolare morfologia. La caratteristica cresta delle calopsitte, che funge da indicatore dell'umore e da sistema per comunicare con i congeneri, è composta da penne di questo tipo. Le piume si trovano sotto le penne; si tratta di minuscole strutture a pennacchio che isolano gli uccelli proteggendoli dal freddo. Il piumaggio deve essere rinnovato regolarmente affinché possa adempiere in modo corretto le proprie funzioni. Questo processo si chiama muta.

Scheletro: lo scheletro degli uccelli si è sviluppato in funzione della capacità di volare: le zampe anteriori si sono trasformate in ali, alcune ossa (ad esempio nella zona del bacino e della coda) si sono saldate.

Inoltre, lo scheletro degli uccelli è molto leggero, grazie anche alla presenza di aria delle ossa di grandi dimensioni.

Dimorfismo sessuale: le calopsitte dal colore selvatico possono essere distinte mediante la colorazione delle penne del capo; i maschi sono più intensamente colorati delle femmine e hanno generalmente una macchia più grande sulla guancia. I sessi delle altre colorazioni possono essere distinti solo da chi ha una certa esperienza, ma non sempre.



ISTOCK

Detenzione

Detenzione in gruppo: nella loro patria australiana, le calopsitte selvatiche vagano a stormi. Anche quelle domestiche sono molto socievoli e non devono mai essere detenute individualmente.

Voliera: le calopsitte sono uccelli molto attivi, rapidi e agili in volo. Devono dunque essere detenute in grandi voliere o in una stanza per uccelli. La Protezione Svizzera degli Animali PSA raccomanda, per detenere da 2 a 4 calopsitte, una voliera dalla superficie minima di 2 m² (100 cm x 200 cm) e di 2 m d'altezza.

Almeno un terzo del volume deve essere libero da strutture, affinché gli uccelli abbiano spazio sufficiente per volare. Se possibile occorre però ospitarle in voliere più spaziose. Poiché le calopsitte si arrampicano volentieri, le sbarre della voliera dovrebbero essere orizzontali.

Le voliere d'appartamento vengono collocate in un punto tranquillo e luminoso, a ridosso di almeno una parete (idealmente in un angolo). Le voliere aperte su tutti i lati provocano uno stress troppo forte a questi uccelli; si evitino anche i rumori dovuti a impianti stereo o televisori. Poiché le calopsitte necessitano molta luce, la voliera dovrebbe trovarsi preferibilmente nei pressi di una finestra, ma non direttamente dietro il vetro.

Le calopsitte non sopportano le correnti d'aria. Ci si astenga inoltre dal fumare nel locale in cui sono ospitati questi uccelli.

Una soluzione alternativa alla voliera è la stanza per uccelli. Il vantaggio di quest'ultima consiste nel maggior spazio per volare, cosa che facilita anche la sistemazione conforme alla specie. Il pa-



ARKIVE.ORG

vimento e i mobili devono essere protetti dalla sporcizia mediante un telo di plastica. Delle tende chiare o delle zanzariere eviteranno che gli uccelli vadano a sbattere contro i vetri delle finestre. Evitare le stanze con tappezzerie poiché le calopsitte possono danneggiarle con il becco. Il modo più rispettoso di detenere le calopsitte consiste in una voliera esterna adiacente a un locale che può essere riscaldato, ad esempio una casetta da giardino. Gli uccelli potranno scegliere liberamente se preferiscono sostare all'esterno o all'interno. Affinché le calopsitte si sentano sicure, la zona esterna sarà parzialmente schermata da arbusti e/o da alcuni paraventi. Anche una parte del tetto della voliera dovrebbe essere coperta. In questo modo, le calopsitte saranno protette dalle intemperie anche nel compatimento esterno e avranno sempre alcune zone ombreggiate.

Le calopsitte devono essere detenute in voliere di grandi dimensioni o in stanze per uccelli. Le tradizionali gabbie per uccelli sono troppo piccole per detenerle conformemente alla loro specie. Anche le voliere alte e strette non sono idonee, poiché gli uccelli richiedono spazio orizzontale per volare. Nemmeno le vetrine sono idonee.

Sistemazione: le voliere e le stanze per uccelli sono allestite collocando rami di spessori diversi che serviranno da posatoi. Alcuni rami saranno fissati a una sola estremità, affinché oscillino come i rami di un albero. Le calopsitte si posano anche su corde, altalene e piattaforme o cestini appesi al soffitto della voliera. Rami verdi di nocciolo, acero, ontano, salice o di alberi da frutta non trattati con pesticidi, dotati di foglie e gemme, apportano nutrimento supplementare e materiale per tenerli occupati e servono da schermo visivo.



Il suolo può essere coperto di sabbia, ghiaia o prodotti naturali come trucioli di faggio o di sughero. Inoltre, occorre che gli uccelli possano servirsi di selce, che sarà servita in una ciotola bassa. Gli uccelli ingeriscono queste pietruzze che servono a sbriciolare i semi nello stomaco.

Un po' di osso di seppia o di pietra calcarea appesi alle pareti della gabbia apportano un complemento di calcare alle calopsitte e servono loro ad affilare il becco.

Ogni detenzione di calopsitte deve essere dotata di una vaschetta da bagno: può trattarsi di una vaschetta apposita o di una bacinella piatta. Tuttavia, certe calopsitte non apprezzano il bagno, preferendo insinuarsi fra il fogliame umido. Si può offrire loro questa «doccia» spruzzando d'acqua alcuni rami con foglie e appendendoli nella voliera. Il punto in cui si trovano i recipienti per il mangime e l'acqua dipende dalla sistemazione della voliera o della stanza per uccelli. Devono essere disposti in modo che tutti gli individui possano accedervi. Si eviti di collocarli sotto i posatoi affinché non siano sporcati da deiezioni.

Nei nostri appartamenti la luce è generalmente insufficiente e non è idonea agli uccelli; le voliere d'appartamento e le stanze per uccelli devono dunque essere dotate di un'illuminazione supplementare. Nel commercio specializzato esistono lampade UV con regolatore di corrente. Purtroppo si trovano anche molte lampade non idonee. Prima dell'acquisto, occorre dunque informarsi presso allevatori con buona esperienza, presso un veterinario o poter contare su un personale di vendita qualificato. La quantità di UV diminuisce con il tempo e le lampade devono dunque essere regolarmente sostituite (di regola ogni sei mesi).

Esigenze legali minime: sono disciplinate dall'ordinanza sulla protezione degli animali e possono essere consultate sul portale dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV). Occorre tenere presente che tali indicazioni si limitano a fissare il minimo legalmente prescritto e che non consentono affatto di detenere degli animali in maniera ideale! Chiunque trascuri le prescrizioni minime legali si rende punibile penalmente.

La legislazione indica che le calopsitte non possono essere detenute individualmente. Le dimensioni minime di legge per due fino a sei individui sono le seguenti: la superficie deve coprire almeno 0,5 m², il volume deve essere di almeno 0,3 m³. Per ogni uccello supplementare occorre aggiungere 0,05 m². Un terzo del volume deve essere libero da strutture e le gabbie inferiori ai 2 m² devono presentare un rapporto tra lunghezza e larghezza, riferito alla superficie minima, di 2:1 al massimo. La legislazione prescrive inoltre la presenza di una vasca, di posatoi flessibili di spessori diversi e sistemati in modo variato, di rami freschi in abbondanza e di selce di cui gli uccelli possano servirsi liberamente.

Alimentazione

Le calopsitte si nutrono prevalentemente di grani e semi. I negozi specializzati propongono miscugli speciali per questi uccelli. Questi costituiranno la base della loro alimentazione. Oltre a questi semi, riceveranno ogni giorno del foraggio fresco, ad esempio verdure da foglia (insalata bio, dente di leone, piantaggine, prezzemolo, crescione, erba gallina) e verdure bio (cetrioli, carote, cavolo rapa, peperoni, ecc.). Apprezzano anche pezzetti di frutta fresca (mele, pere, ciliegie, prugne, rosa canina, ecc.) e semi di piante selvatiche (ad esempio cardo e spighe di graminacee, acetosa e ortiche). Per un'alimentazione completa occorre somministrare regolarmente (in genere una volta la settimana) piccole quantità di alimenti proteici alle calopsitte, ossia semi germogliati, insetti o uova cotte. Durante la cova e l'allevamento dei piccoli, come pure durante la muta, il loro fabbisogno alimentare aumenta e richiedono ogni giorno proteine vegetali e animali.

Anche le calopsitte apprezzano la varietà, occorre dunque variare un poco il menù. Ovviamente richiedono anche acqua, che deve essere liberamente accessibile e sempre fresca (cambiare ogni giorno).

Il mangime deve essere acquistato in piccole quantità, affinché rimanga fresco. Il mangime ammuffito o rancido non può essere somministrato e deve essere eliminato. Proprio i grani e i semi si deteriorano in fretta. Il mangime deve dunque essere preparato con cura e deve essere sempre molto fresco.

Si acquistino solo mangimi senza arachidi. Queste ultime sono molto grasse e sono spesso contaminate da spore di muffe.

Il mangime fresco deve essere esente da insetticidi e altre sostanze nocive o contaminazioni. Le erbe non devono quindi essere raccolte ai bordi delle strade o delle ferrovie, su prati appena concimati o nei pressi di fabbriche.

Occupazione

Gli uccelli detenuti in cattività come animali da compagnia sono molto meno sottoposti agli stimoli ambientali dei loro congeneri in libertà; occorre dunque occuparli a sufficienza. La migliore occupazione consiste nel contatto con i propri congeneri e in una voliera o una camera per uccelli spaziosa e sistemata in modo variato.

Una buona occupazione consiste in rami e rametti freschi con gemme, fiori e foglie da ispezionare e da frugare e da usare come nascondiglio o posatoio. Anche i «giocattoli per uccelli», da cambiare regolarmente, servono a intrattenerli. Questi ultimi saranno in materiali naturali quali sughero, legno, cartone o stoffa, poiché le calopsitte usano il becco per scoprire e occuparsi. Un po' di creatività permette di creare da sé alcuni giocattoli: pezzi di legno appesi a cordicelle o altalene,

cestini riempiti di pezzettini di carta, tubi di cartone, ponticelli di sughero, pigne sospese, ecc. Queste sono solo alcune delle molte possibilità. Per evitare la monotonia, la sistemazione deve essere regolarmente variata o sostituita. Anche l'alimentazione deve essere creativa e variata con alimenti freschi. Ad esempio, il foraggio può essere infilzato su rametti o posto alla biforcazione dei rami, oppure in palline cave che si trovano in commercio, in modo che gli uccelli debbano frugare per estrarlo. Le spighe possono essere legate a mazzi e sospese. Una volta la settimana si può appendere una speciale leccornia: del panico per uccelli, così gli uccelli devono frugare per estrarne i chicchi.



Comportamento e contatto

Le calopsitte sono uccelli timidi che fuggono facilmente. Occorre dunque avvicinarsi lentamente e senza movimenti bruschi. Non sono animali da accarezzare e l'interesse a detenerli consiste nell'osservazione di questi uccelli e del loro interessante comportamento. Avvicinandoli lentamente e con molta pazienza (e anche con alcune delizie) si riesce ad abituarli alla propria presenza ed eventualmente a renderli tanto docili da farli volare sulla spalla o salire sulla mano. Tuttavia, non tutti gli animali diventano docili: occorre rispettare il loro carattere e il fatto che siano timidi per natura.

Come tutti gli uccelli, le calopsitte devono essere tenute in mano solo per poco tempo e in casi eccezionali (ad esempio per esaminarli). Gli uccelli risentono il fatto di essere trattieneuti come un enorme stress e, se non sono toccati e tenuti correttamente, rischiano di respirare con difficoltà o di essere feriti.

Riproduzione

Le femmine delle calopsitte depongono 4–6 uova e le covano per circa tre settimane. Gli uccellini lasciano il nido dopo ca. 8 settimane.

Allevare delle calopsitte è un'esperienza affascinante ma presuppone conoscenze approfondite degli uccelli e della loro biologia. Prima di lanciarsi nell'allevamento occorrono alcuni anni d'esperienza con la loro detenzione. Occorre inoltre dapprima riflettere se si ha abbastanza spazio a disposizione per ospitare la discendenza. Se si desidera regalare gli uccelli allevati, occorre preoccuparsi per tempo di trovare persone serie disposte a prenderli.

Se si detengono coppie di calopsitte, le femmine finiranno, prima o poi, per deporre le uova. Per evitare la discendenza occorre asportare le uova e sostituirle con uova false. Se non vengono sostituite, la femmina depone altre uova e, a poco a poco, si indebolisce.

Salute e igiene

La miglior prevenzione contro le malattie consiste nel fatto di detenere le calopsitte in modo conforme alla loro specie e a nutrirli correttamente. Molte malattie sono il risultato diretto o indiretto di errori di detenzione o di alimentazione.

Il mangime e l'acqua devono essere somministrati ogni giorno e i resti devono essere eliminati. Tutti i recipienti, per il mangime, per l'acqua e per il bagno, devono essere puliti ogni giorno. Una o due volte la settimana si pulisce la voliera e si sostituisce il materiale che ricopre il suolo. Quattro volte l'anno occorre disinfettare tutta la voliera. Se gli uccelli sono detenuti nell'appartamento,

occorre sostituire le lampade UV una o due volte l'anno (a seconda del fabbricante).

Come ogni altro animale da compagnia, le calopsitte devono essere osservate ogni giorno. L'osservazione non è solo un'interessante occupazione per il tempo libero: consente anche di abituare gli uccelli alla propria persona e a controllare il loro stato di salute.

I seguenti punti aiutano a valutarlo:

- Come si comportano i singoli uccelli?
- Qual è la loro posa e come si spostano? Si muovono e volano normalmente?
- Mangiano tutti gli animali? Come e quanto?
- Qual è l'aspetto del piumaggio (perdita di piume, piumaggio arruffato)?
- Qual è l'aspetto del becco, degli occhi e delle narici?
- Qual è l'aspetto delle zampe (ferite, lunghezza degli artigli)?
- Che consistenza hanno le deiezioni?

I cambiamenti devono sempre essere presi sul serio e nel dubbio vale la pena di consultare un veterinario specializzato in uccelli. Gli animali manifestamente malati o che non si nutrono sono in pericolo e devono essere portati immediatamente dal veterinario!

Vacanze

Gli uccelli non possono essere portati con sé in vacanza, poiché il trasporto e il trasloco causano loro troppo stress. Occorre riflettere prima di acquistarli se qualcuno è disposto a prendersi cura di loro ogni giorno durante le vacanze. I bambini non devono occuparsene senza essere assistiti da un adulto. I «calopsitte-sitter» devono essere istruiti tempestivamente (non il giorno della partenza) circa ogni singolo animale e la sua detenzione. Inoltre, la persona che si occupa degli animali deve conoscere l'indirizzo di vacanze del proprietario o almeno il numero del suo cellulare e quello dello studio veterinario.

La stazione di raccolta per pappagalli e parrocchetti nonché alcuni rifugi accolgono uccelli durante le vacanze. Si raccomanda di informarsi per tempo circa i posti disponibili al momento voluto. Un vantaggio dei rifugi per animali è certamente l'assistenza del personale competente, tuttavia gli uccelli vengono trasportati in un luogo sconosciuto e ciò può essere a sua volta una causa di stress.

Acquisizione

Chi desidera procurarsi delle calopsitte si rivolgerà di preferenza a un rifugio per animali oppure una stazione di raccolta uccelli. Ci sono sempre animali che, essendo stati abbandonati dai loro precedenti proprietari, sono alla ricerca di una nuova casa.

Un'altra possibilità consiste nel fatto di rivolgersi a un allevatore serio o a un negozio di animali. Gli allevatori e i negozi seri si distinguono per la detenzione rispettosa degli animali e la buona consulenza. In nessun caso si acquistino calopsitte tramite Internet se non è possibile vedere personalmente gli uccelli e le loro condizioni di detenzione.

Fonti

- Bundesverband für fachgerechten Natur- und Artenschutz e.V. (2003). Schulungsordner Vögel.
- Hoppe, D. (2007). Sittiche und Papageien. Eugen Ulmer KG, Stuttgart.

Link

- Basi legali: www.blv.admin.ch > Animali > Basi legali ed esecutive > Legislazione > Protezione degli animali > OPAn
- Collocamento di animali provenienti da rifugi: www.adopt-a-pet.ch
- Stazione di raccolta per pappagalli e parrocchetti: www.auffangstation.ch
- Sito informativo del USAV sui pappagalli: www.blv.admin.ch > Animali > Protezione degli animali > Detenzione di animali da compagnia e animali selvatici > Pappagalli
- Costruttore di voliere Kurt Bühler: www.buehler-volieren.ch/vom-schweizer-tierschutz-empfohlen

Editore e informazioni complementari

Protezione Svizzera degli animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea,
Tel. 061 365 99 99, Fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3,
psa@protezione-animali.com, www.protezione-animali.com

Questo foglio informativo, e altri dello stesso tipo, possono essere scaricati su
www.protezione-animali.com/pubblicazioni

Ringraziamo di cuore il Prof. Dr. med. vet. Ewald Isenbügel per la sua preziosa consulenza.